

## GUIDA ALLA CONVENZIONE CONGLOMERATO BITUMINOSO A FREDDO PER USO STRADALE “TRADIZIONALE”

Fornitore
<b>VALLI ZABBAN SPA</b> con sede legale in Via di Le Prata, 103 – 50041 Calenzano (FI), C.F./P.IVA 05476750483 e-mail: <a href="mailto:info@vallizabban.it">info@vallizabban.it</a> PEC: <a href="mailto:commercialevz@pec.it">commercialevz@pec.it</a>

### A chi è rivolta la Convenzione

Alle Amministrazioni non centrali ed agli Enti Locali aventi sede nel territorio della Regione Piemonte.

### Prodotti presenti in convenzione

CIG	PRODOTTO	PREZZO/KG
9916793C75	CONGLOMERATO BITUMINOSO A FREDDO PER USO STRADALE “TRADIZIONALE” IN SACCHI DA 20/25 KG	€ 0,1650
	CONGLOMERATO BITUMINOSO A FREDDO PER USO STRADALE “TRADIZIONALE” SFUSO	€ 0,1380

### Prezzi

I prezzi si intendono al kg e sono ricomprese tutte le spese per i mezzi d'opera provvisionali, nessuna esclusa, e quanto altro occorra per effettuare la fornitura, comprensiva delle attività di imballaggio, carico, trasporto e scarico nei luoghi indicati dalle Amministrazioni, compiuta a perfetta regola d'arte, intendendosi nell'importo stesso compreso ogni compenso per gli oneri tutti che l'Appaltatore dovrà sostenere a tale scopo. Il prezzo della fornitura comprende inoltre il tempo di fermo veicolo per tutte le operazioni inerenti allo scarico ed allo smistamento del materiale.

### Caratteristiche tecniche del prodotto offerto

In calce alla presente guida sono disponibili la scheda tecnica e la scheda di sicurezza del prodotto offerto.

### Responsabile della Fornitura

Il Responsabile della fornitura appositamente individuato dall'Operatore economico è:

- **Geom. Gianfranco PACE** – Tel. 335/7876142 – e-mail: [pace@vallizabban.it](mailto:pace@vallizabban.it)

Reperibile tutti i giorni lavorativi dell'anno, esclusi sabato, domeniche e festività nelle seguenti due fasce orarie:

- Mattino: dalle ore 9.00 alle ore 13.00;
- Pomeriggio: dalle ore 14.00 alle ore 18.00.

### **Durata della Convenzione**

La durata della Convenzione è pari ad anni due dalla data di attivazione, salvo eventuale proroga di 12 (dodici) mesi.

### **Garanzia definitiva in favore dell'Amministrazione Contraente**

Prima dell'emissione dell'Ordinativo di Fornitura (OdF) il Fornitore deve produrre, in favore dell'Amministrazione contraente, una garanzia definitiva ai sensi dell'art. 117 comma 1 del D.Lgs. 36/2023, in misura pari al 5 % dell'Ordinativo secondo le modalità disciplinate dallo schema di convenzione (art. 15 comma 7).

### **Ordinativo di Fornitura (OdF)**

L'Ordinativo di Fornitura (OdF) è il documento, sottoscritto digitalmente e da trasmettersi a mezzo PEC, con il quale l'Amministrazione Contraente aderisce alla Convenzione e stipula il contratto con il Fornitore. L'Ordinativo di Fornitura (OdF) viene redatto sulla base del modello (All.2) e deve essere sottoscritto digitalmente dal RUP dell'Amministrazione Contraente previo assolvimento dell'imposta di bollo da parte dell'operatore economico ai sensi dell'allegato I.4 al D.Lgs. 36/2023 (vedasi art. 8.1 del Capitolato tecnico).

### **Durata degli Ordinativi di Fornitura (OdF)**

Non potranno essere emessi Ordinativi di Fornitura (OdF) dopo la scadenza della Convenzione; gli OdF hanno una durata massima di 12 mesi, anche successivi alla scadenza della Convenzione da cui discende.

### **Richieste di Consegna (RdC)**

Nell'ambito dell'Ordinativo di Fornitura l'Ente contraente potrà emettere una o più Richieste di Consegna (RdC) redatte sulla base del modello (All. 3), nel rispetto dei quantitativi minimi in seguito indicati.

La Richiesta di Consegna (RdC) dovrà riportare in maniera chiara la/le sedi di consegna, gli orari e il referente da contattare (vedasi art. 8.2 del Capitolato tecnico).

Le Richieste di Consegna (RdC) dovranno essere trasmesse a mezzo PEC.

### **Termini e quantitativi minimi Richieste di Consegna (RdC)**

Il Fornitore, entro 2 (due) giorni lavorativi decorrenti dall'emissione di ciascuna Richiesta di Consegna, dovrà darne riscontro all'Amministrazione, indicando la data di prevista consegna, che deve comunque rispettare il termine massimo di:

- 15 (quindici) giorni solari in caso di ordine tipo;
- 5 (cinque) giorni solari e consecutivi in caso di ordine con carattere di urgenza (potranno essere richiesti per un limite massimo concorrente al 15% dell'importo dell'Ordinativo di Fornitura. Oltre tale limite, il Fornitore può rifiutare l'ordine con carattere di urgenza dandone riscontro all'Amministrazione entro 1 (uno) giorno lavorativo).

<b>PRODOTTO</b>	<b>QUANTITATIVO MINIMO PER SEDE DI FORNITURA</b>
CONGLOMERATO BITUMINOSO A FREDDO PER USO STRADALE “TRADIZIONALE” IN SACCHI DA 20/25 KG	4.500 kg

CONGLOMERATO BITUMINOSO A FREDDO PER USO STRADALE “TRADIZIONALE” SFUSO	20 tonn
---	---------

Il Fornitore ha la facoltà di rifiutare consegne per quantitativi inferiori a quanto sopra indicato, con riferimento a ciascuna sede di fornitura.

#### **Modalità di esecuzione della fornitura**

La fornitura dovrà essere consegnata in porto franco presso i magazzini/depositi indicati con le modalità specificate nella richiesta di consegna (vedasi art. 9 del Capitolato tecnico).

#### **Verifica di conformità della fornitura**

Ciascuna Amministrazione contraente accerterà la regolarità della fornitura in contraddittorio con il Fornitore (vedasi art. 7 del Capitolato tecnico).

#### **Verbale di consegna**

Il Fornitore - anche per mezzo dell'eventuale soggetto da questi incaricato della consegna dei Prodotti - dovrà redigere un “Verbale di Consegna”, in contraddittorio con referente dell'Amministrazione e controfirmato dallo stesso, nel quale dovrà essere dato atto dell'avvenuta consegna (vedasi art. 10 del Capitolato tecnico).

#### **Accettazione della fornitura**

L'Amministrazione verificherà la regolarità della fornitura, ovvero che tutto il materiale sia rispondente a quanto richiesto, per quantitativi e tipologia, nei termini e con le modalità di cui all'art. 11 del Capitolato tecnico.

#### **Resi**

Nel caso di difformità qualitativa e/o quantitativa rilevata a seguito di verifiche e utilizzi successivi l'Amministrazione attiverà la pratica di reso con le modalità di cui all'art. 12 del Capitolato tecnico.

#### **Penali**

Vedasi art. 16.1 del Capitolato tecnico.

#### **Corrispettivi**

I corrispettivi contrattuali dovuti al Fornitore in forza degli Ordinatori di Fornitura e delle relative Richieste di Consegna saranno calcolati sui prezzi unitari in virtù dei quantitativi richiesti, facendo riferimento ai prezzi in vigore alla data di ricezione delle Richieste di Consegna.

I corrispettivi contrattuali sono e devono intendersi comprensivi, oltre che della fornitura dei prodotti anche della prestazione dei servizi connessi come descritti nel Capitolato Tecnico e nello Schema di Convenzione e sono dovuti e si riferiscono alle forniture ed ai servizi prestati in perfetta regola d'arte e nel pieno adempimento delle modalità e delle prescrizioni contrattuali (vedasi art. 7 dello Schema di Convenzione).

#### **Tracciabilità dei flussi finanziari**

Nella cartella .zip “Documentazione\_completa\_L1” è disponibile il modulo relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari presentato dal Fornitore (All.4).

### **Subappalto**

Non è prevista la possibilità di subappaltare.

### **Revisione prezzi**

E' ammessa nei limiti di quanto stabilito dall'art. 60 del D.Lgs. 36/2023 rispetto al prezzo offerto dal Fornitore in sede di offerta economica, a partire dalla seconda annualità (vedasi art. 18 del Capitolato tecnico).

## SCHEMA TECNICA

# ASFALTIVAL SPECIAL

## Conglomerato bituminoso a freddo

### DESCRIZIONE DEL PRODOTTO

ASFALTIVAL SPECIAL è un conglomerato bituminoso lavorabile tra -5 e +40°.

ASFALTIVAL SPECIAL è composto da una miscela selezionata di sabbie e graniglie di prima categoria (PSV >44). Il legante è costituito da bitume, oli vegetali ecocompatibili, plastificanti ed additivi che rendono la miscela facilmente lavorabile per un lungo tempo (fino a sei mesi) dal confezionamento. ASFALTIVAL SPECIAL è un prodotto disponibile nella pezzatura 0/5 mm. Esso ha un'unica formulazione estiva ed invernale. Il comportamento di ASFALTIVAL SPECIAL è evolutivo nel tempo, diverso dai conglomerati bituminosi lavorabili "a caldo" (150 °C) e dai conglomerati cementizi.

### CAMPO DI APPLICAZIONE

ASFALTIVAL SPECIAL è destinato prevalentemente, ma non esclusivamente, alla manutenzione di **pavimentazioni stradali**, saturazione di buche, ripristino di piccole superfici, chiusura di scavi per la posa di sottoservizi, piccoli rappezzi e sigillatura di crepe. ASFALTIVAL SPECIAL si applica facilmente e velocemente, elimina il pericolo causato dall'irregolarità della pavimentazione stradale a **garanzia della sicurezza** degli utenti. ASFALTIVAL SPECIAL resiste nel tempo agli sforzi impartiti dal traffico veicolare di strade principali e secondarie, urbane ed extraurbane.

Inoltre, ASFALTIVAL SPECIAL, con le dovute attenzioni, ha un campo di applicazione su pavimentazioni diverse dalle strade, aree condominiali e commerciali pavimentate con asfalto o calcestruzzo, aree private, viabilità ed aree rurali.

### CARATTERISTICHE TECNICHE

#### Analisi Granulometrica (UNI EN 12697-2)

SETACCI UNI EN	APERTURA MM	ASFALTIVAL SPECIAL 0/5	
Setaccio 8	8	100	100
Setaccio 6,3	6,3	100	100
Setaccio 4	4	50	100
Setaccio 2	2	20	40
Setaccio 0,5	0,5	2	20
Setaccio 0,25	0,25	2	12
Setaccio 0,063	0,063	2	6

CARATTERISTICHE	METODO DI PROVA	U. d. M.	ASFALTIVAL SPECIAL 0/5
Legante sul peso degli aggregati	UNI EN 12697-1	%	> 5,5
Peso di volume medio compattato Marshall 75+75 colpi	UNI EN 12697-6	Kg/dm3	> 2,10
Vuoti residui Marshall	UNI EN 12697-8	%	< 10
Stabilità Marshall 25°C dopo maturazione 28 gg a 25°C	UNI EN 12697-34	KN	>0,6
Percentuale di fresato contenuto		%	< 30

NB. Le caratteristiche dichiarate nella presente scheda sono garantite e rilevabili su campioni omogenei di prodotto, prelevati in contraddittorio alla consegna secondo le vigenti norme EN, in particolare la UNI EN 12697-27.

## ASFALTIVAL SPECIAL

**Conglomerato bituminoso a freddo**

### MESSA IN OPERA DEL PRODOTTO

Di pratico impiego e subito pronto all'uso, è necessario pulire prima la zona di applicazione, poi sistemarvi il conglomerato. Il prodotto non necessita di mano di ancoraggio nemmeno su supporti umidi o bagnati, benché una sua eventuale presenza ne migliori il risultato finale. ASFALTIVAL SPECIAL 0/5 richiede spessori di intervento di almeno 1,5 cm. Accertarsi che la profondità del ripristino non superi i 5-6 cm, altrimenti applicare strati successivi ben compattati, eseguendo la compattazione con mezzi idonei. L'indurimento finale avviene per compattazione. In caso di applicazioni aventi scarso passaggio di mezzi, compattare bene mediante rullo, piastra vibrante, pestello. In questi casi è consigliabile applicare in superficie un velo di sabbia non polverosa. Una volta finito il lavoro, il traffico può essere aperto immediatamente.

### CONFEZIONI

E' disponibile nelle seguenti confezioni:

- sacchi da 25 kg (1 pallet = 60 sacchi)
- sfuso.

### LOGISTICA E SERVIZI

ASFALTIVAL SPECIAL è un materiale destinato prevalentemente all'eliminazione di pericolo per garantire la sicurezza della circolazione stradale. Esso è sempre disponibile presso i nostri stabilimenti e depositi dislocati su tutto il territorio nazionale. Inoltre, ASFALTIVAL SPECIAL è assistito da un servizio logistico (just in time), mediante autocarri dotati di sponda automatica o gru per lo scarico in condizioni di sicurezza, su tutto il territorio nazionale.

### STOCCAGGIO

Conservare i sacchi ben chiusi, se possibile al riparo da agenti atmosferici, senza sovrapporre i pallets ad una temperatura superiore a 5°C.

Per il prodotto sfuso è comunque consigliabile lo stoccaggio in luoghi al riparo dagli agenti atmosferici.

Una gestione corretta consente al prodotto di essere lavorabile per un tempo di sei mesi dalla data di confezionamento.

### AVVERTENZE

I conglomerati bituminosi a freddo, grazie al particolare tipo di legante che li contraddistingue, sono sensibili alle variazioni di temperatura. Ciò influenza la lavorabilità degli stessi, quindi si sconsiglia l'applicazione di ASFALTIVAL SPECIAL con temperature più alte di 40°C e più basse di -5°C aprendo il sacco e areando eventualmente il materiale per qualche minuto quando, a causa della bassa temperatura, risulti temporaneamente indurito.

Prima dell'utilizzo, per il prodotto sfuso, si consiglia di omogeneizzare il materiale movimentandolo con una pala meccanica.

Rev. 6 – 3/23



DAL 1928

# Valli Zabban

TECNOLOGIE STRADALI

## SCHEDA DI SICUREZZA

**Conforme al regolamento CE 1907/2006 e s.m.i. Nome commerciale: Conglomerato bituminoso a freddo (ASFALTIVAL 2.0 REVOLUTION, ASFALTIVAL SPECIAL, ASFALTIVAL HP)**

### 1 - IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA/PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

#### 1.1 Identificatore del prodotto

Nome sostanza: **Conglomerato bituminoso per impieghi a temperatura ambiente.**  
Sinonimi: **Asfalto, conglomerato, miscela bituminosa.**

#### 1.2 Pertinenti usi identificati della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

*USI COMUNI: riparazioni di pavimentazioni stradali ed altre superfici soggette al transito veicolare o pedonale – Impiego a temperatura ambiente e comunque inferiore a +50°C.*  
*USI SCONSIGLIATI: gli usi pertinenti sono sopra elencati. Non sono raccomandati altri usi a meno che non sia stata condotta una valutazione, prima dell'inizio di detto uso, che dimostri che i rischi connessi a tale uso sono controllati.*

#### 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:

Ragione sociale: **Valli Zabban S.p.A.**  
Indirizzo: **Via di Le Prata n° 103**  
Città / Nazione: **50041 Calenzano (FI) ITALIA**  
Telefono: **Tel. 055/328041**  
E-mail Tecnico competente: **[tecnolab@vallizabban.it](mailto:tecnolab@vallizabban.it)**

#### 1.4 Numero telefonico di emergenza:

Centro antiveleni Ospedale Niguarda Tel 02 66101029 (24ore)

### 2 - IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

#### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

*Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti).*

#### 2.1.1. Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

*Classificazione e indicazioni di pericolo:*

#### 2.2. Elementi dell'etichetta.

*Pittogrammi di pericolo: --*

*Avvertenze: --*

*Indicazioni di pericolo: --*

*Consigli di prudenza: --*

#### 2.3. Altri pericoli.

*In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.*

Ed. n° 8 del 11/2018  
Pagina 1 di 8



Valli Zabban S.p.A. • Società Unipersonale • Capitale Sociale € 5.000.000 i.v.

**Sede e Direzione Generale**

50041 Calenzano (FI) Italy, via di Le Prata, 103 • tel. +39.055.328041 • fax +39.055.300300

[www.vallizabban.com](http://www.vallizabban.com) • [info@vallizabban.it](mailto:info@vallizabban.it) • [vallizabban@pec.it](mailto:vallizabban@pec.it)

C.C.I.A.A. Firenze N. 05476750483 • R.E.A. FI 549826 • Cod. Fisc. e P. IVA 05476750483





DAL 1928

# Valli Zabban

TECNOLOGIE STRADALI

## 3 – COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

### 3.1. Sostanze.

Informazione non pertinente.

### 3.2. Miscela.

Il prodotto non contiene sostanze classificate pericolose per la salute o per l'ambiente ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e/o del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti) in quantità tali da richiederne la dichiarazione.

## 4 - MISURE DI PRIMO SOCCORSO

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

**OCCHI:** Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

**PELLE:** Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

**INGESTIONE:** Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

**INALAZIONE:** Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Informazioni non disponibili.

## 5 - MISURE ANTINCENDIO

### 5.1. Mezzi di estinzione.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

### 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto

Ed. n° 8 del 11/2018  
Pagina 2 di 8



Valli Zabban S.p.A. • Società Unipersonale • Capitale Sociale € 5.000.000 i.v.

Sede e Direzione Generale

50041 Calenzano (FI) Italy, via di Le Prata, 103 • tel. +39.055.328041 • fax +39.055.300300

www.vallizabban.com • info@vallizabban.it • vallizabban@pec.it

C.C.I.A.A. Firenze N. 05476750483 • R.E.A. FI 549826 • Cod. Fisc. e P. IVA 05476750483





(EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

## 6 - MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

### 6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

### 6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

## 7 - MANIPOLAZIONE E IMMAGAZINAMENTO

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Garantire un adeguato sistema di messa a terra per impianti e persone. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non inalare eventuali polveri o vapori o nebbie. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Lavare le mani dopo l'uso. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

### 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo ventilato, lontano da fonti di innesco. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Evitare il surriscaldamento. Evitare urti violenti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

### 7.3. Usi finali particolari.

Vedere il paragrafo 1.2. Per ulteriori informazioni consultare la scheda tecnica.

## 8 - CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

### 8.1. Parametri di controllo.

Informazioni non disponibili.

### 8.2. Controlli dell'esposizione.

Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.

**PROTEZIONE DELLE MANI**

Non necessario.



DAL 1928

# Valli Zabban

TECNOLOGIE STRADALI

**PROTEZIONE DELLA PELLE**

Non necessario.

**PROTEZIONE DEGLI OCCHI**

Non necessario.

**PROTEZIONE RESPIRATORIA**

Non necessario, salvo diversa indicazione nella valutazione del rischio chimico.

**CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.**

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

**9 - PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE****9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

a)	Aspetto e colore :	solido nero
b)	Odore:	caratteristico
c)	Soglia Olfattiva	n.a.
d)	pH:	n.a.
e)	Punto di fusione/punto di congelamento	n.a.
f)	Punto di ebollizione iniziale:	>100°C
g)	Punto di infiammabilità:	>100°C
h)	Tasso di evaporazione	n.a.
k)	Tensione di vapore	n.a.
l)	Densità di vapore	n.a.
m)	Densità relativa:	n.a.
n)	La solubilità/le solubilità:	parzialmente solubile
p)	Temperatura di autoaccensione	n.a.
q)	Temperatura di decomposizione	n.a.
r)	Viscosità	n.a.
s)	Proprietà esplosive	n.a.
t)	Proprietà ossidanti	n.a.

**9.2 Altre informazioni**

Non presenti.

**10 - STABILITÀ E REATTIVITÀ****10.1. Reattività.**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

**10.2. Stabilità chimica.**

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

**10.3. Possibilità di reazioni pericolose.**

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

**10.4. Condizioni da evitare.**

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

**10.5. Materiali incompatibili.**

Informazioni non disponibili.

**10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.**

Informazioni non disponibili.

Ed. n° 8 del 11/2018  
Pagina 4 di 8

Valli Zabban S.p.A. • Società Unipersonale • Capitale Sociale € 5.000.000 i.v.

**Sede e Direzione Generale**50041 Calenzano (FI) Italy, via di Le Prata, 103 • tel. +39.055.328041 • fax +39.055.300300  
www.vallizabban.com • info@vallizabban.it • vallizabban@pec.it  
C.C.I.A.A. Firenze N. 05476750483 • R.E.A. FI 549826 • Cod. Fisc. e P. IVA 05476750483



DAL 1928

# Valli Zabban

TECNOLOGIE STRADALI

## 11 - INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Non sono noti episodi di danno alla salute dovuti all'esposizione al prodotto. La temperatura di applicazione è la temperatura ambiente, a questa temperatura non vi sono emissioni di fumi. In ogni caso si raccomanda di operare nel rispetto delle regole di buona igiene industriale.

### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

Informazioni non disponibili.

## 12 - INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

### 12.1. Tossicità.

Informazioni non disponibili.

### 12.2. Persistenza e degradabilità.

Informazioni non disponibili.

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni non disponibili.

### 12.4 Mobilità nel suolo.

Informazioni non disponibili.

### 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

### 12.6 Altri effetti avversi.

Informazioni non disponibili.

## 13 - CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

**IMBALLAGGI CONTAMINATI**

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

## 14 - INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

### 14.1. Numero ONU.

Non applicabile.

### 14.2. Nome di spedizione dell'ONU.

Non applicabile.

Ed. n° 8 del 11/2018  
Pagina 5 di 8



Valli Zabban S.p.A. • Società Unipersonale • Capitale Sociale € 5.000.000 i.v.

**Sede e Direzione Generale**

50041 Calenzano (FI) Italy, via di Le Prata, 103 • tel. +39.055.32804.1 • fax +39.055.300300

www.vallizabban.com • info@vallizabban.it • vallizabban@pec.it

C.C.I.A.A. Firenze N. 05476750483 • R.E.A. FI 549826 • Cod. Fisc. e P. IVA 05476750483





DAL 1928

**Valli Zabban**  
TECNOLOGIE STRADALI

**14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto.**

Non applicabile.

**14.4. Gruppo d'imballaggio.**

Non applicabile.

**14.5. Pericoli per l'ambiente.**

Non applicabile.

**14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori.**

Non applicabile.

**14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC.**

Informazione non pertinente.

**15 - INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**

Categoria Seveso.

Nessuna.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE)

1907/2006.

Nessuna.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli Sanitari.

Informazioni non disponibili.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche. Emissioni:

ACQUA 38,70 %

Classificazione per l'inquinamento delle acque in Germania (VwVwS 2005).

Nessuna.

### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

## 16 - ALTRE INFORMAZIONI

### LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada+
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH

### BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 453/2010 del Parlamento Europeo



DAL 1928

**Valli Zabban**  
TECNOLOGIE STRADALI

7. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 830/2015 del Parlamento Europeo
13. Regolamento (UE) 776/2017 del Parlamento Europeo

- The Merck Index. – 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web Agenzia ECHA

*Nota per l'utilizzatore:*

*Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.*

Modifiche rispetto alla revisione precedente. Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni: 15 / 16.

